

GIORNATA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

Cuneo, 6 novembre 2023

DIVENTARE FRATELLI DEI POVERI

Carissimi/e,

l'incontro del mese scorso, 22 ottobre, ci ha lasciato molta riconoscenza in cuore perché è sembrato un inizio atteso da tutti e partecipato di vero cuore. Sono momenti che ci fanno toccare con mano il dono di vivere rapporti fraterni radicati nel Signore. Grazie a ognuno e ognuna di voi, compresi ai bambini e ai ragazzi.

- Condivido due spunti mentre ci avviciniamo al prossimo appuntamento. Il primo l'avete già sentito (credo tanti di voi) ascoltando il commento di Fabrizio alla Parola di Dio del giorno dei defunti, il 2 novembre scorso. Fabri si è introdotto con una breve considerazione sulla festa di Halloween. Penso sia utile riflettere con calma su questo fenomeno per un discernimento ponderato. Perciò lo riporto qui di seguito come stimolo alla propria riflessione

Cosa lascia perplessi?

“In questi giorni, come ogni anno si parla molto della festa di Halloween... Non credo che aiuti una netta censura e

condanna dei cattolici rispetto a questa ricorrenza che si sta diffondendo, anche se è comprensibile la preoccupazione di molti genitori. Cosa lascia perlomeno perplessi nella festa di Halloween?

Un primo aspetto... È pur vero che il clima è quello dello scherzo e del divertimento, ma è innegabile che il gusto per l'orrido sembra lo strano filo conduttore di tutte le maschere e i personaggi che passano in rassegna... Sperando di non cadere in un moralismo bigotto, la domanda in sostanza diventa: con tutti i fatti tristi e purtroppo ben reali che popolano la cronaca ogni giorno, ci chiediamo perché, una festa popolare per creare «un clima allegro», debba «far leva sull'orrido e il demoniaco». Ogni festa, civile o religiosa che sia, dovrebbe essere un momento di sosta per celebrare qualcosa che ci consola, che ci rafforza. Ci si ferma per riaffermare, tutti uniti insieme, il senso del nostro cammino: questo dovrebbe essere lo scopo di ogni celebrazione civile o religiosa. La festa del lavoro motiva l'impegno per sostenere la comunità umana, la festa della repubblica motiva l'impegno per sostenere la comunità civile, la festa del papà e della mamma ci riportano agli affetti più sacri... Il Natale ci ricorda l'incarnazione del Figlio di Dio e la Pasqua il mistero di morte e resurrezione. Cosa offre di buono e bello Halloween a noi?

Un secondo aspetto che consegue logicamente, da quel che abbiamo appena detto: questa festa educa anche a uno strano rapporto con l'aldilà, o più generalmente con la trascendenza. In un clima, ripetiamo scherzoso, ci si abitua ad avere timore dell'aldilà e della trascendenza... Non viene coltivato un

rapporto spirituale positivo di fiducia verso «il Mistero», ma di paura mista con una torbida attrazione. Più che generare un clima spirituale portatore di senso, è l'adrenalina che dà il tono: un sentimento contraddittorio tra il fascino e la repulsione...”

“Non distogliere lo sguardo dal povero”

(Tob 4,7)

Il secondo spunto riguarda la VII Giornata Mondiale dei Poveri che cade proprio domenica 19 novembre. Il tema del messaggio di Papa Francesco per la giornata è espresso dalla concisa frase del libro di Tobia: *“Non distogliere lo sguardo dal povero”*. Potete trovare su internet tutto il messaggio, qui mi limito a riportare due passaggi che mi sembrano in particolare sintonia col nostro cammino:

“È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri. I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro” (n.8).

Il secondo passaggio lo troviamo al n. 9: *“Il Libro di Tobia ci insegna la concretezza del nostro agire con e per i poveri... La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito*

Santo... Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore."

Mi viene da pregare: Signore, rendici veri fratelli e sorelle di almeno di un povero!

Vi attendiamo con gioia Domenica 19 novembre.

L'orario della giornata lo conoscete ormai.

Torno a ripetere una indicazione che fatichiamo a mettere in atto. Quando verso le 11.30 finisce la catechesi in salone, impegniamoci a valorizzare quei tre quarti d'ora che ci restano prima del pranzo per pregare. Christoffer si ferma qualche minuto con gli animatori dei gruppi; ma tutti gli altri, perché non andare subito in silenzio verso la chiesa o la cappella?

Mi rendo conto che c'è in tutti noi voglia di salutare, di fermarsi a scambiare due parole, ed è una cosa sana e bella. Il fatto è che quello è l'unico spazio per l'adorazione personale nella giornata e rischiamo di perderlo. Proviamo a regalarci questo tempo per stare con il Signore?

Il tema della giornata sarà: **"Fraternità ferita e da costruire"**, Ci aiuteranno a riflettere Christoffer e Anna. Imploriamo lo Spirito Santo su di loro e su tutti noi.

Con profondo affetto,

la Comunità